

Pubblicazione: GDM; Data:2009 Ago 06; Sezione:Gazzetta Di Brindisi; Numero Pagina: BRIN7



ORIA LA STRUTTURA OFFRE I PROPRI SPAZI PER IL TURISMO

Rassegna popolare ai Padri rogazionisti

GIANROSITA FANTINI

• ORIA. Torna anche quest'an - no La Rassegna comico popolare «S. Pio da Pietrelcina» che per questa edizione ha voluto ricalcare le orme di quella che fu la tradizionale rassegna estiva «TeatrEstate», molto gradita al pubblico perché alternava agli spettacoli teatrali le serate di cabaret. Sono ormai 6 anni che la rassegna raccoglie il consenso che si merita: il pubblico, sempre più numeroso, partecipa alle 5 serate, dal 19 al 23 agosto, entusiasmandosi e trascorrendo momenti di pura allegria. «I meriti di tutto ciò non sono solo degli organizzatori del Cedro (Centro educativo rogazionista) che impegnano il loro tempo libero affinché tutto possa svolgersi nei migliori dei modi - ha scritto in una nota il direttore dell'isti - tuto dei Padri Rogazionisti, Padre Nicola Mogavero. - Un grazie è rivolto agli sponsor, al pubblico partecipante, alle varie amministrazioni comunali e a tanti altri amici che dietro le quinte ci hanno dato un aiuto fondamentale. Tra i collaboratori storici e promotori dell'iniziativa spicca Franco Mazza. Per i Padri Rogazionisti aver realizzato questo momento di aggregazione socio - culturale per i cittadini e per i visitatori dei paesi limitrofi, è motivo di orgoglio».

Gli spettacoli cominciano il 19 con «E' megghiu curnutu ca muertu» a cura della Compagnia di Oria «Sartaminzippi», con la regia di Pierino Monaco. Il 20 è la volta di «Li scacciapinzieri» di San Pietro Vernotico con la commedia «Mannaggia li sordi», di William Fiorentino. Grande cabaret il 21 con Sasà Spasiano, già apprezzato lo scorso anno dal pubblico con lo spettacolo «Secondo me». Il 22 «Ce famijaaa», commedia teatrale della compagnia «Ce tempi» di Manduria, con la regia di F. Matichecchia. Ultima serata, il 23 con il divertente Uccio De Santis e il suo show. Al termine delo spettacolo l'attore incontrerà il pubblico al bar «Tre corone».